

Contro i 220 licenziamenti annunciati dall'azienda

Iniziativa di lotta decisa Ci sono responsabilità della ditta per il crollo della gru a Siena?

Chiesta la riunione straordinaria del consiglio comunale - Il 9 febbraio i lavoratori dello stabilimento in sciopero - Un telegramma al ministro del Bilancio da parte delle Regioni interessate

Starebbero per partire comunicazioni giudiziarie per il titolare dell'impresa Lanfredini e per il direttore dei lavori - Si attendono i risultati di una perizia - La « torre di ferro » era sballonata? - Un compromettente carteggio

Sabato mattina attraverseranno le vie della città

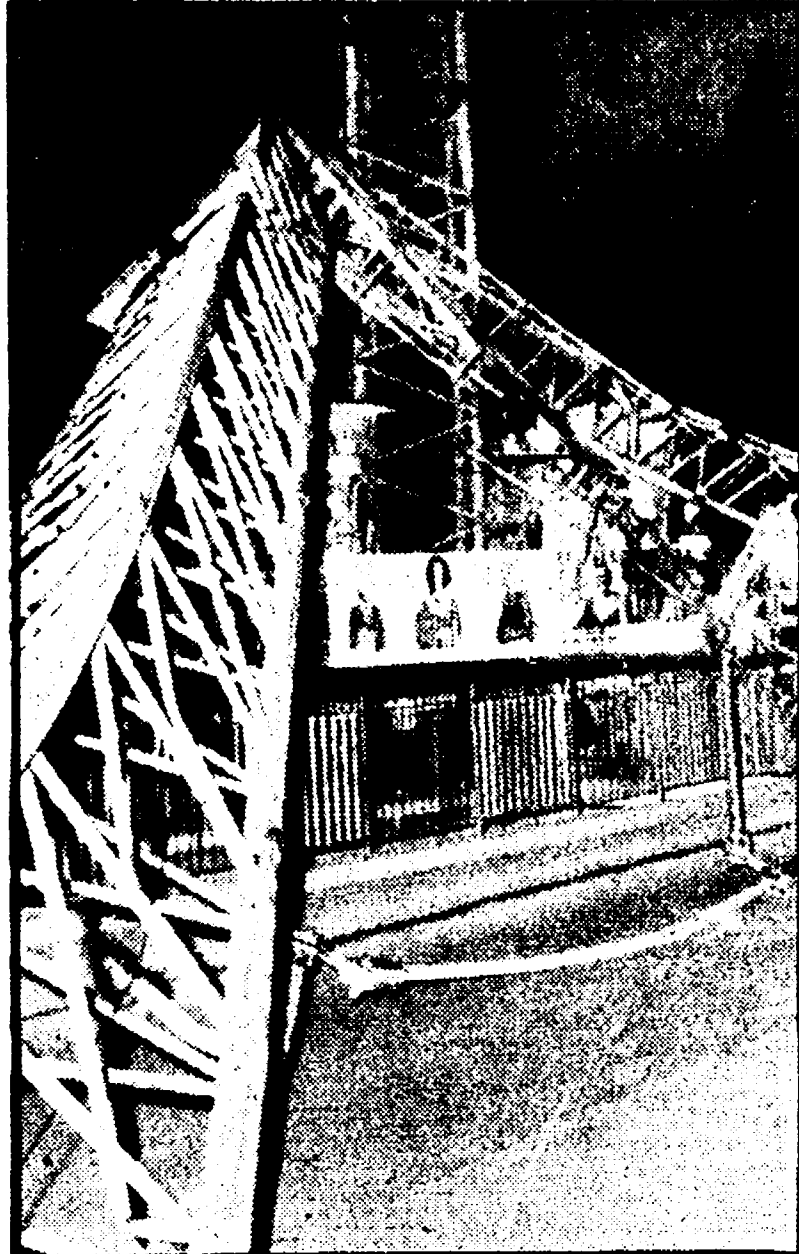
In corteo con i trattori contadini e operai a Pisa

PISA — I contadini della zona di Coltano e delle cooperative agricole che hanno ottenuto in affitto dal prefetto centinaia di ettari di terre incolte, attraverseranno le vie di Pisa a bordo dei propri trattori per protestare contro i tentativi dell'Opera Nazionale Combattenti di bloccare la delibera prefettizia.

L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle 9 in piazza S. Antonio. Da qui partirà il corteo di trattori e macchine agricole che dopo aver percorso le strade cittadine si dirigeranno verso Coltano, nei terreni dell'Opera Nazionale Combattenti. A porta a Mare, nei pressi delle fabbriche, si uniranno al corteo anche delegazioni di operai dell'industria.

La manifestazione si svolgerà in un'atmosfera di tensione. I sindacati della zona hanno chiesto al prefetto di invitare formalmente i tecnici dell'Ispettorato agrario, sollecitando che « ciò può essere fatto con rapidità dato che esiste l'autorizzazione della giunta regionale ».

La notizia della decisione della direzione di ridurre drasticamente il personale è giunta immediatamente a San Sepolcro, non appena l'apprensione della multinazionale hanno illustrato il gravissimo piano l'altra sera in un hotel romano.



Un comunicato della federazione del PCI

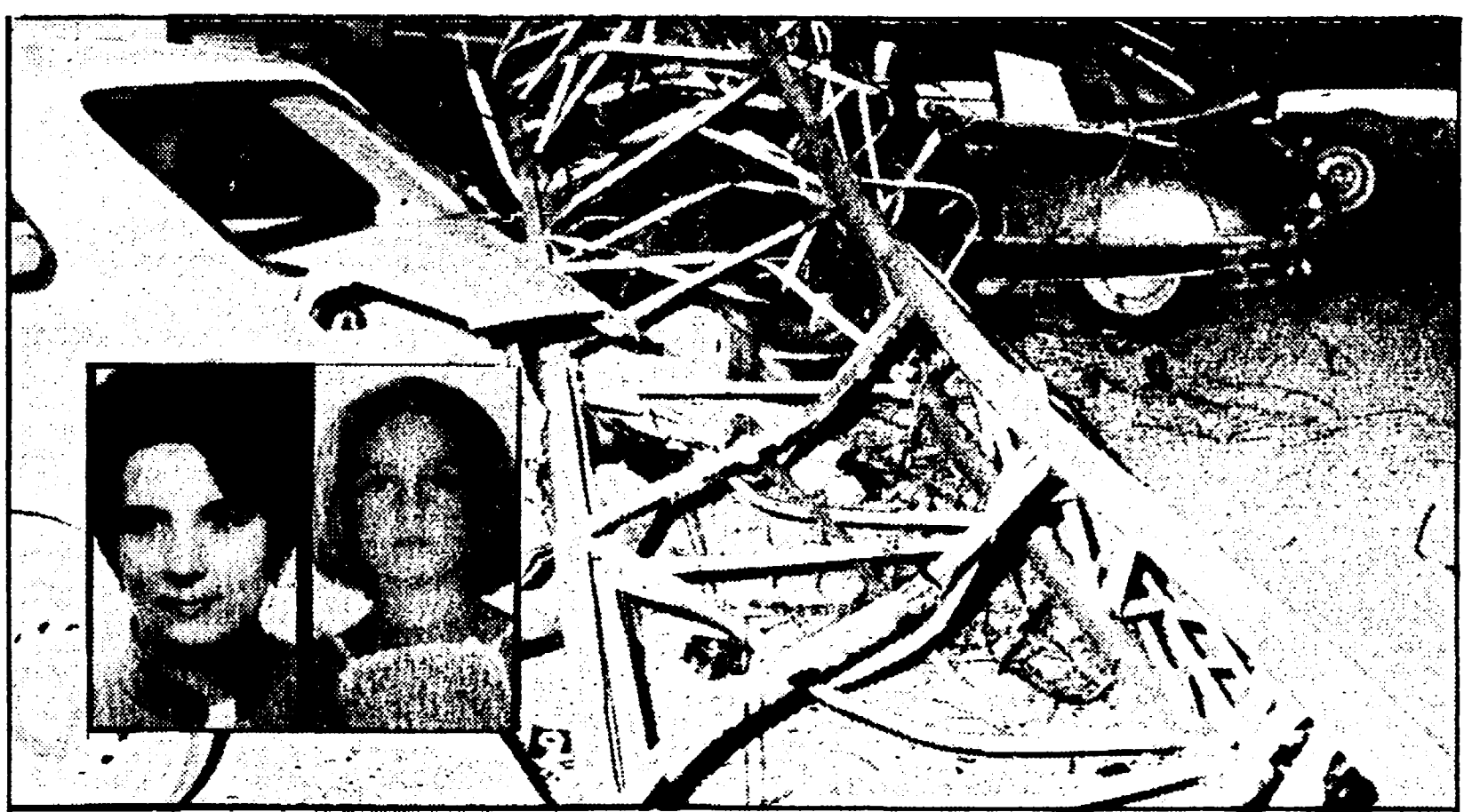
Accertare subito tutte le cause della tragedia

SIENA — Il comitato direttivo della federazione comunista senese ha discusso ieri mattina del tragico incidente avvenuto a La Lizza con la caduta della gru del cantiere di ristrutturazione dell'Hotel Excelsior e che ha provocato la morte di due donne. Al termine della discussione la federazione del PCI ha emesso il seguente comunicato:

« Esprimendo il profondo cordoglio dei comunisti ai familiari colpiti dalla terribile disgrazia, il comitato direttivo ha esaminato le circostanze in cui si è verificato l'incidente ed ha raccolto e fatta propria la richiesta, unanimemente espressa dai cittadini senesi, affinché sia fatta immediata luce su tutte le responsabilità che possono aver concorso a provocare il disastro, anche verificando il modo in cui sono intervenuti gli organi preposti alla vigilanza ed al controllo che dovrebbero porre innanzitutto la questione della prevenzione degli incidenti, verificando con continuità e rigorosi vari impianti industriali, non limitandosi a semplici provvedimenti burocratici. »

« Il comitato direttivo del PCI esprime la richiesta che con la necessaria tempestività e fermezza siano individuate tutte le eventuali inadempienze che possono essere state la causa di una tragedia che poteva avere anche proporzioni ben più gravi, e siano assunti rapidamente tutti i provvedimenti di carattere penale che il fatto richiede. »

« Più in generale il protrarsi a lungo dei lavori di ristrutturazione dell'Hotel Excelsior, che ha provocato un ampio dibattito in città, al consiglio comunale e sulla stampa, richiede che sia fatta al più presto la massima chiarezza sulla vicenda, che si dovrà rapidamente concretizzare nelle sedi e nelle occasioni idonee. »



Qui sopra e nella foto in alto il braccio della gru crollato e (nei riquadrati) Marcella Anselmi una delle due vittime e la piccola Rossana salva per miracolo

Il marito della giovane donna si sfoga accanto ai parenti

La nostra è una famiglia stroncata

« Rossana mi è corsa incontro in lacrime. Allora ho immaginato la tragedia » - E' rimasto solo con il padre, il fratello e le due figlie - Gli Anselmi e i Lorenzetti immigrati in città sul finire degli anni '50



Una delle vetture in sosta distrutte dalla gru

SIENA — « Babbo, babbo. Ho sentito mia figlia che urlava. Mi cercava. Mi è corsa incontro. Ho capito allora che la terribile gru aveva spezzato la mia famiglia... »

Il marito della giovane donna schiacciata dalla gigantesca gru, è rimasto solo con il padre, il fratello e le due figlie. Gli Anselmi e i Lorenzetti immigrati in città sul finire degli anni '50.

« Ho portato subito all'ospedale pediatrico la bambina, poi quando mi hanno detto che non c'era più vita... »

« Non si è visto nessuno... commenta ancora più amaramente... »

Sarà sfruttata l'energia geotermica della zona

Iniziati a Monterotondo i lavori per la centrale

GROSSETO — Sono iniziati a Monterotondo marittimo (un comune all'estremo Nord della provincia di Grosseto, ubicato al centro del vasto bacino endogeno a cavallo delle province di Grosseto, Siena e Pisa, comprendente i territori dei comuni di Montieri, Itraccolli e Larderello) i lavori per la costruzione di una nuova centrale geotermoelettrica.

Oltre ad assicurare lavoro ad 80 lavoratori, tecnici ed operai la nuova centrale è destinata ad utilizzare il fluido endogeno proveniente dai sondaggi effettuati nella zona e che non è possibile trasportare ai centri già esistenti di produzione di energia.

Il gruppo esistente è dovuto ad un duplice motivo: da una parte per la necessità di utilizzare il fluido endogeno; dall'altra, per motivi economici, è prevista la possibilità di ampliare in futuro la centrale con l'installazione di un secondo gruppo da 10-15 megawatt (MW) qualora la campagna di perforazione nel sottosuolo consenta di portare a nuovi reperimenti.

Nel complesso, sono in fase di preparazione vasti lavori per avere tutto il materiale occorrente alla installazione di questa importante struttura che avrà un funzionamento di 24 ore giornaliere e una produzione annua di energia prevista intorno ai 64 milioni di Kilowatt ore. Verrà stipulata una serie di accordi con l'amministrazione comunale di Monterotondo in cui l'ENEL si impegna a garantire la tutela ambientale e la utilizzazione delle più avanzate strutture tecnologiche e a costruire tutta una serie di opere di urbanizzazione dei servizi come l'illuminazione e la rete fognante.

Il marito della giovane donna schiacciata dalla gigantesca gru, è rimasto solo con il padre, il fratello e le due figlie.

Una banda ricercata anche in Liguria ed Emilia

«Specialisti» in gioiellerie arrestati a Marina di Massa

MASSA — Uno «specialista» in furti in gioiellerie è stato sorpreso mentre tentava di mettere a segno un grosso colpo in una gioielleria di Marina di Massa, in un'operazione che ha coinvolto anche un altro «specialista».

Mentre la banda stava per attaccare il negozio con gli arnesi da scasso, nelle abitazioni di tre, a Genova, la polizia stava effettuando delle perquisizioni: l'ordine venne da Genova.

Enzo Costa, 34 anni, nato e residente a Genova, è stato bloccato dalla polizia davanti all'officina «A», di Marina di Massa, nella certissima via della Chiesa a Marina di Massa. Un complicato è stato raggiunto a Genova, il terzo, sempre genovese è ricercato.

Erano le 14 quando una pattuglia della polizia in servizio di perlustrazione, ha notato una Mini-Minor ferma davanti alla gioielleria con tre individui a bordo. Alla vista della polizia, i tre si sono divisi. Uno solo è rimasto vicino all'auto, cercando di coprire la targa e di nascondere una valigetta.

Claudio Repok

m. b. Maurizio Boldrini